



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data Protocollo N° 28300 / 70.07.10 Class: Prat. Fasc. Allegati

2 LUG. 2014

Oggetto: VARIANTE N.03 E N.04 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE - PARERE AI SENSI DELLA D.G.R. 2948/09-CITTA' DI SPINEA

*INDIRIZZO PEC*

[protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it)

**Al Comune di Spinea**

Piazza del Municipio 1  
30038 Spinea (VE)

e p. c.

**Alla Direzione Regionale Difesa del Suolo**

- sua sede

*INDIRIZZO PEC*

[protocollo.provincia.veneziana@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.veneziana@pecveneto.it)

**Alla Provincia di Venezia**

**Pianificazione Territoriale ed Urbanistica**  
Via Forte Marghera, 191  
30173 Mestre Venezia (VE)

*INDIRIZZO PEC*

[consorzio@pec.acquerrisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerrisorgive.it)

**Al Consorzio di bonifica Acque Risorgive**

via Rovereto, 12  
30174 VENEZIA

Con riferimento alle lettere prot. 0012842/2014 del 24/04/2014 e prot. 0013457/2014 del 02/05/2014, inviate da codesto comune rispettivamente in data 29 Aprile 2014 e 06 Maggio 2014 e pervenute a questo Ufficio al prot. 1863046 del 05/05/2014 e prot. 194730 del 12/05/2014, inerenti a quanto in oggetto:

- viste le asseverazioni (allegate alla nota di cui sopra) di non necessità dello Studio di Compatibilità idraulica, a firma dell'arch. Fiorenza Dal Zotto, nelle quali è specificato che *"le varianti urbanistiche non comportano trasformazioni territoriali tali da modificare il regime idraulico previsto dalla vigente normativa urbanistica territoriale."*;
- esaminati gli elaborati relativi all'oggetto;
- considerato che le aree inerenti alle varianti n.°3 e n.°4 non ricadono in zone pericolose ("aree esondabili") nel P.A.T., ad eccezione dell'intervento 8bis - 1 inerente la variante n.03, la cui area ricade in area *"allagata storicamente"* su segnalazione dell'amministrazione comunale medesima e dal consorzio di bonifica e dell'intervento ricadente nel foglio 8 mapp. 2161, la cui area ricade in area *"allagata storicamente"* su segnalazione dell'amministrazione comunale medesima, come riportato nella tavola **PARTE C: Allegato grafico** del P.A.T.;

**si esprime parere favorevole e si prescrive che:**

1. in assenza di valutazioni più approfondite siano ricavati opportuni volumi d'invaso supplementari in ragione di 500 mc/ha per le aree residenziali e 700 m<sup>3</sup>/ha per interventi alla viabilità, con riferimento alla nuova impermeabilizzazione rispetto a quanto già attualmente assentito; tali volumi d'invaso possono essere ricavati attraverso il sovradimensionamento

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
**Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto**

San Marco, 548 - 30124 Venezia Tel. 041/2793800-3806-3826 - Fax 041/5286959  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)



- delle condotte e dei pozzetti per le acque bianche, realizzando vasche di laminazione o con altri provvedimenti da concordarsi caso per caso;
2. le superfici impermeabilizzate siano in ogni caso ridotte al minimo indispensabile, verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per eventuali aree destinate a parcheggio;
  3. i progetti esecutivi di tutti gli interventi resi possibili dalle varianti accompagnati dallo studio idraulico prescritto dal R.E. Comunale comma 4 art.3, siano in ogni caso sottoposti ad esame da parte del soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante ( Ente Gestore,Consorzio di Bonifica),il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso a valle;
  4. siano rispettate tutte le ulteriori prescrizioni previste nel parere relativo allo studio di compatibilità idraulica del PAT (nota del 23/02/2009 prot.98285);
  5. poiché alcuni ambiti ricadono in aree già allo stato attuale sofferenti dal punto di vista idraulico sia da ritenersi quantomeno sconsigliata la realizzazione di piani interrati o seminterrati (i quali dovranno essere idraulicamente isolati dalla rete di fognatura,dal sottosuolo,dallo scoperto e dalle strade) e, al contrario,raccomandata la realizzazione d'edifici aventi il piano terra sopraelevato di 40-50 cm rispetto al piano di campagna.

Ciò posto, restano in ogni caso fatte salve sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale (R.D. 523/1904), e alle reti di bonifica (R.D. 368/1904), come ad esempio quelle inerenti alle distanze dagli argini e dalle sponde delle opere e degli scavi quali; si rammenta, infatti, che opere in prossimità di rilevati arginali o sponde devono essere specificamente autorizzate, con apposito iter istruttorio, dall'Ente avente competenza sul corso d'acqua interessato.

Si rammenta inoltre che, essendo in corso di redazione il Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino scolante nella Laguna di Venezia, le aree che dovessero essere classificate come pericolose dal punto di vista idraulico soggiaceranno alle indicazioni ivi prescritte, secondo le previsioni di Piano e l'efficacia dello stesso.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.2948/09 ai soli fini di una verifica della compatibilità dell'intervento con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio; esso non costituisce pertanto parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste nella variante in oggetto.

Si porgono con l'occasione distinti saluti.

Servizio Opere Idrauliche  
P.O. Coordinamento Pianificazione e  
Gestione Opere idrauliche e di bonifica  
**Per informazioni:**  
P.Ed. Marzia Boscolo Sale

Ing. Sandro Del Rizzo  
Ing. A. Morandi  
Tel. 041-2793810



Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
**Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto**  
San Marco, 548 – 30124 Venezia Tel. 041/2793800-3806-3826 – Fax 041/5286959  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it